**Uguali nello sport: No al razzismo!**

E’ ormai diventato quasi un rituale il fenomeno del razzismo al termine di ogni giornata calcistica di lega o coppa . L’articolo 21, nel Capitolo sull’uguaglianza della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea , viene vietata  qualsiasi forma di discriminazione basata : sulla razza , il colore della pelle , l’origine etnica o sociale  l’appartenenza ad una minoranza nazionale . I media riportano spesso incidenti la quale causa è il razzismo fra gli spettatori prima , durante e molto spesso anche dopo manifestazioni sportive . Nel calcio maschile , per esempio , i tifosi sono spesso i principali responsabili di tali incidenti . Non di meno , episodi e scontri razzisti si verificano anche fra giocatori , in particolare fra i dilettanti . Possono anche essere coinvolti in incidenti razzisti gli arbitri e i dirigenti sportivi . Inoltre , un considerevole numero di incidenti si verifica durante le manifestazioni sportive giovanili . Questo purtroppo è una lunga serie di episodi che rendono sgradevole il calcio , ma insieme a questo anche altri sport , negli ultimi anni sono state fatte molte iniziative per calmare i tifosi , ma non sempre hanno avuto grande effetto , anche se sicuramente la situazione è migliorata , i cori razzisti e le urla contro i giocatori di colore sono ancora diffusi .

A me personalmente  è capitata un’ esperienza pigenere quattro  o cinque  anni fa , precisamente quando inzia per la mia prima volta a giocare a calcio in club . Era il 5 settembre2010 , il primo giorno di allenamento : ero andato al campetto a piedi perchè non era ancora inziato il servizio del pullman del club . Non mi sembravo nè isolato dagli altri e nè troppo accolto cioè : conoscevo molti ragazzi perchè andavano nella mia stessa scuola , ma c’ era un gruppo con cui non stavo perchè non conoscevo (dopo scopr ì che non gli piacevano le persone di di altre nazionalità . Sono passati molti giorni continuando così ma dopo ho deciso di andare da loro e cercare almeno di fare amicizia e di dirgli la verità su di me . Infatti fu quello che feci : andai da loro il giorno seguente e gli dissi  che volevo diventare anche loro amico e che non dovevano pensare male di me perchè sono nato in italia e ormai anche i miei genitori hanno la cittadinanza . Dopo quel giorno ero amico di tutti i ragazzi in quella squadra.

Dopo quell’episodio ho capito che certe persone hanno  un pregiudizio sbagliato di altre persone e che certe volte si può cambiare il loro pensiero soltanto parlondogli e facendoli ragionare.

**COD\_014**